SPILIMBERGO (Pn), Santuario dell'Ancona.

Il titolo originario della chiesa, legato alla tradizione, è quello di Santa Sabbata (santa Sabida), una santa inesistente riconducibile a culti precristiani, legati ai corsi dei fiumi. Già nel 1597, però, l'Ancona viene dedicata alla *Madonna della Mercede* (venerata il 24 settembre), pregata come protettrice dalle insidie del guado del Tagliamento.
Oggi la chiesa poggia su una pianta regolare e si presenta con un'unica aula. Esternamente è possibile ammirare un portichetto sorretto da cinque colonne e, a metà del lato sinistro, si innalza il campanile.
All'interno si trova un altare in marmi policromi e un affresco di fine Quattrocento raffigurante la *Madonna con Bambino* e due angioletti.
In questo luogo si incontravano mercanti e pellegrini, poiché sorgeva su un passaggio obbligato per attraversare il guado del Tagliamento, dopo aver pagato un dazio, raggiungere poi Gemona, Venzone e proseguire verso le Germanie. Per coloro che entravano a Spilimbergo attraversato il guado, era il tempio dove pregare la Madonna per la protezione accordata e lo scampo dai pericoli. E' per questo motivo che qui venivano deposti gli ex voto, tavolette dipinte di gusto popolare, forma di ringraziamento e di devozione (ora raccolti e conservati nell'archivio parrocchiale).
Nel 1687 l'Ancona venne ampliata con una loggia, al fine di ospitare il numero sempre più grande di fedeli. Successivamente, venne restaurata e ampliata più volte fino al 1968, quando venne inaugurata; nel 1976 venne distrutta dal terremoto e, nel 1978, riacquistò l'antico splendore.
Per la sua bellezza e la sua posizione panoramica sul Tagliamento, l'Ancona è per antonomasia considerata a livello locale la chiesetta degli innamorati.

Fonte: www.prospilimbergo.org ? info@prospilimbergo.org